



PROGRAMMA DI AZIONE REGIONALE PROMOZIONE DELLA SALUTE 2004-2005 (DD 466 - 29.11.04)  
BANDO REGIONALE 2004-2005 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE (DD 500 - 20.12.04–BURP 51–23.12.04)

## PROMUOVERE CHI PREVIENE

**Filone tematico** *Alimentazione e attività fisica*  
**Tema** Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro  
**Destinatari** Tutto il personale dei dipartimenti di prevenzione delle due ASL partecipanti  
**Setting** Servizi sanitari

**Responsabile del progetto** (ASL 7 Settimo - capofila)

*Bosco Gabriella*

ASL 7 Settimo – Dipartimento di Prevenzione - S.Pre.S.A.L.

Via Regio Parco 64, 10036 Settimo T.se (TO)

Tel. 011-8212371 Fax 011-8950074 [vetc@asl7.to.it](mailto:vetc@asl7.to.it)

**Progetto interaziendale** ASL 7 Settimo: Dipartimento di Prevenzione SPRESAL – ASL 11 Vercelli:  
Dipartimento di Prevenzione SPRESAL, SERT, SIAN

**ProSa on-line: P0292**

**VALUTAZIONE PROGETTO: 20/22**

**FINANZIAMENTO CONCESSO: 16000.00 €**

### Abstract

Il progetto si propone di incrementare il benessere degli operatori dei dipartimenti di prevenzione, mettendo in atto iniziative ad adesione volontaria, azioni sul piano dell'organizzazione del lavoro e sul piano strutturale secondo il modello di intervento canadese.

L'attenzione si pone sulle principali cause di malattia/morte per la fascia di età degli operatori destinatari d'intervento e quindi malattie del sistema cardio vascolare, tumori e danni derivanti da causa violenta (incidenti stradali). Si intende esplorare, come concausa di malattie del sistema cardio vascolare l'abitudine al fumo, la scorretta alimentazione e l'insufficiente attività motoria.

Si vuole inoltre valutare la presenza, dimensione e connotazione di problemi di natura psico sociale (stress, Burn Out, Mobbing) derivanti da condizioni organizzative.

Sul piano strutturale saranno valutati aspetti di sicurezza riguardanti la guida di autoveicoli aziendali e privati.

Verranno proposti ad esempio interventi quali:

- incontri con esperti di alimentazione, medicina dello sport e di problematiche di dipendenza (fumo e alcool),
- percorsi agevolati di accesso agli ambulatori di dietologia e disassuefazione al fumo e all'alcool. Si prevede l'avvio di iniziative ad adesione volontaria quali corsi di attività motoria, corretta alimentazione di base, comunicazione e gestione dei conflitti.

Le azioni intraprese discenderanno dagli esiti di informazioni acquisite con appositi strumenti di rilevazione dei bisogni di salute (focus, questionari ecc.). Il progetto si integra con la mission dell'azienda e, come è evidente da esempi di buona pratica, sarà utile anche al fine di un mantenimento e miglioramento della performance professionale, questione assai importante anche in relazione al recente innalzamento dell'età pensionabile e al futuro innalzamento dell'età media dei lavoratori.

# 1° REPORT STATO DI AVANZAMENTO

## 1. ATTIVITÀ E RISULTATI NELL'AVVIO DEL PROGETTO

### 1.1. Costituzione gruppo di progetto

Il progetto è nato all'interno di un gruppo di quattro partecipanti al corso sulla Promozione della salute nei luoghi di lavoro (WHP), interesse comune era la possibilità di potere sperimentare in prima persona e nel proprio ambito lavorativo programmi di promozione della salute. Al gruppo di progetto iniziale che si è occupato della prima stesura del progetto si sono aggiunti il dr Abelli del SIAN e il dr D'Alessandro con funzioni di Repes entrambi dell'ASL di Vercelli

La maggiore difficoltà riscontrata in questi primi mesi di lavoro è stata la scarsa partecipazione del Repes di Vercelli dovuta all'impegno in altre attività lavorative. Per alcuni componenti del gruppo vi sono state difficoltà legate ad un non sufficiente riconoscimento del lavoro svolto nell'ambito del progetto e la conseguente non riduzione dei carichi di lavoro. Proprio a causa di queste criticità la prima fase nel Dipartimento di Prevenzione dell'ASL 11 non si è ancora conclusa.

I componenti del gruppo hanno partecipato ad un seminario sulla conduzione dei Focus Group e due operatori dell'ASL 7 hanno partecipato ad un corso di epidemiologia organizzato dal Dipartimento di Prevenzione della stessa ASL.

Il gruppo ha operato con forte spirito di collaborazione e alto livello di condivisione delle scelte.

### 1.2. Creazione di alleanze tra gli attori interessati al progetto

Il progetto è stato comunicato al Comitato di Dipartimento, al Direttore Generale, alle Rappresentanze Sindacali Unitarie, al Servizio di Protezione e Prevenzione ed al Medico competente, nonché ai destinatari e alla Direzione Sanità Pubblica della Regione Piemonte

All'ASL 11 il progetto non è stato presentato al medico competente poiché vi stata una fase di avvicinamento e la presentazione all'RSU ha avuto carattere informale in quanto si è in attesa di una convocazione.

All'ASL 7 la trasmissione delle informazione sullo stato di avanzamento del progetto è stato migliorato inserendo il materiale (relazioni schemi di rilevamento dati, presentazioni in PowerPoint) in intranet

La realizzazione del progetto è stata sostenuta dalla disponibilità delle Dirigenze di Dipartimento (dr.ssa R. Magliola e dr.ssa L.Olmo) inoltre per quanto riguarda l'ASL 7 il progetto è stato accolto con un certo entusiasmo da parte della dirigenza, dalle RSU e dal responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione che si sono detti interessati a valutare gli esiti dell'iniziativa per poterle estendere anche in altre strutture.

### 1.3 Contatto della popolazione target e conduzione della diagnosi educativa

All'ASL 7 si è colta l'occasione della prima riunione dipartimentale per presentare il progetto; questo se da un lato ha permesso di contattare un buon numero di destinatari, dall'altro ha fatto sì che, dovendo discutere anche altri punti molto importanti, l'attenzione non fosse ottimale.

Durante la medesima riunione sono stati distribuiti i questionari ed è sono state raccolte le adesioni per la partecipazione ai focus, gli strumenti individuati per attuare la diagnosi dei bisogni.

All'ASL 11 la presentazione del progetto si è svolta in riunioni presso i vari Servizi viste le difficoltà legate alla dislocazione territoriale degli stessi.

Il progetto ha destato curiosità, partecipazione ed in alcuni casi scetticismo; in questa prima fase non sono ancora stati delineati con precisione gli obiettivi che si stanno costruendo in base alla lettura dei risultati espressi dai focus e dai questionari, cercando di rimanere quanto più possibile in linea con le richieste dei fruitori del progetto.

Si è cercato di rimanere legati al contesto utilizzando strumenti capaci di mettere a fuoco un quadro preciso delle esigenze dei Dipartimenti. La presenza nel dipartimento dell'ASL 7 di una Struttura Organizzativa Semplice di Epidemiologia ha consentito di lavorare con dati su base territoriale (ASL 7 e ASL 11) che hanno confermato quelli raccolti in letteratura ed utilizzati nella prima stesura del progetto stesso.

Il questionario ha rilevato lo stress dei lavoratori ed i focus hanno permesso di selezionare i fattori che sostengono il tema del progetto e di discutere i comportamenti di salute dei partecipanti.

Non si è ancora arrivati a proporre un cambiamento perché le decisioni in merito saranno prese nelle fasi successive.

Questo primo stadio di avanzamento del progetto ha portato ad un buon coinvolgimento degli operatori, ad un miglioramento della "comunicazione" tra i diversi servizi dei dipartimenti ed alla acquisizione di maggiori conoscenze nel campo della promozione della salute.

Per quanto riguarda le criticità riscontrate citiamo la carenza di tempo –lavoro da utilizzare per il progetto e le difficoltà logistiche affrontate dovendo cooperare tra differenti ASL.

#### 1.4. Diffusione del progetto

Oltre alla diffusione dei contenuti dell'iniziativa alla popolazione target e agli stakeholders (RSU, RSPP), al fine di realizzare il progetto, vi sono state molte comunicazioni informali con vari operatori dei servizi AA.SS.LL (medicina dello sport, psicologia dell'età evolutiva ecc.) ed in altri ambiti quali corsi di formazione rivolti a soggetti esterni. Inoltre il progetto è stato presentato alla Regione Piemonte –Direzione Sanità Pubblica e sarà incluso nella relazione del Piemonte al Convegno Nazionale le WHP- "VIII Giornata Nazionale di Informazione sulla Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro" che si terrà il 5 dicembre 2005 a Firenze.

## 2. ATTIVITA' SVOLTA

Attività	Data periodo	Risultati	Difficoltà	Opportunità
Piano comunicazione come da progetto	Aprile Maggio 2005	Adesione più partecipata dei decisori Notevole interesse parti sociali	Incredulità scetticismo di alcuni destinatari (operatori dipartimento)	Migliorare la comunicazione Innesco di decisioni prese in altri ambiti (per ASL 7 ristrutturazione locali seminterrati ASL 11 ambito formazione ) sinergiche al progetto
Analisi bisogni salute : questionari	aprile – agosto 2005	- Individuazione del questionario di rilevamento del livello di stress. - Distribuzione e raccolta dei questionari sulla rilevazione dello stress ai destinatari.	- Difficoltà di scelta dello strumento di rilevazione Distribuzione e raccolta dei questionari all'ASL 11 dovuta anche alla logistica dipartimentale (due poli su più sedi) - Preoccupazione manifestata da alcuni destinatari sulla garanzia di anonimato	- Collaborazione con una psicologa convenzionata con ASL 7 esperta in test psicologici. - Ottimizzazione delle risorse del gruppo di progetto Sperimentare nuove tecniche e acquisizione di nuove conoscenze
	Luglio - settembre	Caricamento dati del questionario su supporto excel auto-elaborato	Tempo dedicato	
	Settembre - novembre	Relazione sul livello di stress redatta dalla psicologa	Imprevista sostituzione della figura della psicologa	
Analisi dei bisogni: focus	Giugno - novembre	Realizzazione di due focus per ASL	Dattiloscrittura : realizzata avvalendosi di personale non incluso nel gruppo di progetto vista il notevole impegno necessario	Realizzazione di una situazione di dialogo e confronto su argomenti del progetto

Analisi dei bisogni: analisi epidemiologica	Luglio-ottobre	Relazione sui dati epidemiologici dei territori delle due ASL		Opportunità di collaborazione con "esperti" di epidemiologia del Dipartimento di Settimo (Ottino-Nicolandi)
Piano di comunicazione sull'analisi dei bisogni	Agosto-novembre	Disponibilità della documentazione sull'analisi dei bisogni in intranet per ASL 7	Raggiungimento di tutte le postazioni di lavoro collegate in rete	Rendere evidente intranet e le sue opportunità
Piano di comunicazione	Novembre	Presentazione dei risultati al Comitato di Dipartimento per ASL 7 il 23.11.2005		

### 3. GERARCHIA OBIETTIVI

	Obiettivi dichiarati	Attività	Criticità	Opportunità	Risultati
Salute	Conoscere i problemi prioritari di salute della popolazione ASL	Analisi epidemiologica		Poter conoscere e diffondere i dati solitamente noti ai soli esperti.	
Salute	Testare il livello di stress del gruppo	questionario	Difficoltà di garanzia dell'anonimato	Possibilità di esprimere la propria opinione sull'ambiente di lavoro	75-85% di questionari restituiti e buona qualità della risposta (75% delle risposte sul totale degli items/questionari)
Comportamento					
Ambiente					
Predisponenti	Percezione dei rischi individuati nel progetto e non	focus		Realizzazione di una situazione di dialogo e confronto su argomenti non prettamente legati al lavoro, tra figure professionali dei diversi servizi e dei due dipartimenti	Ampliamento delle conoscenze-informazione sulla percezione del rischio
Abilitanti	Praticabilità e sostenibilità delle azioni da intraprendere	focus			Evidenziazione di carenze strutturali che ostacolano l'adozione e il risultati di comportamenti sani

Rinforzanti	Orientamento del gruppo sui problemi esaminati (clima)	focus			Tendenza del target sui problemi e sulle soluzioni.
-------------	--	-------	--	--	---

#### 4. STRUMENTI E DOCUMENTI PRODOTTI

Per condurre l'analisi dei bisogni formativi è stata utilizzata la tecnica dei focus ed è stato scelto il questionario di Karasek per la rilevazione dello stress in ambienti lavorativi.

Attualmente è a disposizione, su intranet, degli operatori del Dipartimento dell'ASL 7 l'intera analisi dei bisogni di salute costituita da: quadro epidemiologico su base territoriale, relazione della psicologa sul livello di stress rilevato dal questionario e relazione conclusiva sui gruppi focus (confronta allegati).

#### 5. VARIAZIONI AL PROGETTO INIZIALE

Non ci sono state variazioni di rilievo se non quelle segnalate al punto 7.

#### 6. PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO

Entro aprile 2006: costruzione partecipata della decisione e programmazione degli interventi;

Entro ottobre 2006: implementazione e valutazione degli interventi

#### 7. RENDICONTAZIONE ECONOMICA

Nel corso dello svolgimento del progetto si è reso necessario apportare modifiche delle voci di spesa: in particolare si è presentata la necessità di coinvolgere altri operatori del dipartimento per la dattilo-scrittura dei gruppi focus e di un maggior impegno orario della figura dello psicologo dovuto ad un avvicendamento che ha comportato una maggiore spesa alla voce personale, mentre i corsi di formazione a cui hanno partecipato i componenti del gruppo di progetto non hanno comportato costi. Per tale ragione si è apportata una riduzione alla voce sussidi. Alla colonna spese sostenute sono indicati gli impegni di spesa a cui si presume di far fronte entro fine anno.

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa	Auto/co-finanziamento	Finanziamento richiesto	Spese sostenute al 30.11.2005
Personale <sup>1</sup>	550 ore circa	400 ore circa	<sup>2</sup> 7.400 euro	dattilo – scrittura (200€ ASL 7- 400€ ASL 11).....tot 600€ inserimenti dati questionario sullo stress.....tot 500€
Attrezzature	24.000 euro	20.000 <sup>3</sup> euro	4.000 euro	
Sussidi <sup>4</sup>	1.000 euro		1000 euro	
Spese di gestione e funzionamento <sup>5</sup>	4000 euro	2000 euro	2000 euro	Consulenza psicologo (17 ore).....€850
Spese di coordinamento	1600 euro		1600 euro	
Altro				

RePes  
Emma Della Torre

Il Responsabile Di Progetto  
Gabriella Bosco

<sup>1</sup> Personale 6 ( gruppo progetto ): 3 Tecnici Prevenzione, 2 Referenti Promozione ed Educazione alla Salute e 1 medico SIAN e altro personale interno ASL coinvolto nelle attività di promozione della salute

<sup>2</sup> il costo orario delle ore svolte fuori servizio dipenderanno dall'attività svolta (docenza, tutoraggio e altro)

<sup>3</sup> la richiesta di fondi dedicati a attrezzature si giustificherà con l'acquisto e con interventi di manutenzione straordinaria sulle autovetture di servizio

<sup>4</sup> Testi e corsi di formazione

<sup>5</sup> Comprensivo del finanziamento collaboratori esterni (insegnanti attività motoria, dietisti, ecc.)